

II GRIDO di GIOVANNI e le GRIDA

In preparazione al Natale del Signore, la liturgia si ripete nel presentarci il personaggio Giovanni Battista: voce di uno che grida nel deserto, voce di uno che grida dal carcere.

Il deserto è luogo di preparazione dei movimenti politici e religiosi, per cui la sua voce è ascoltata, e anche le grida nella prigione-fortezza di Macheronte (zona del Mar Morto) sono udite e infastidiscono a morte Erodiade e la sua facile morale. Ma sicuro che nel nostro immaginario il deserto può evocare la solitudine e il silenzio della preghiera, ma anche la voce non ascoltata dei profeti di ogni tempo o la mancanza di riflessione sui fatti e gli avvenimenti del nostro tempo.

Guardiamo allora ai fatti; i fatti sono delle grida, proviamo a sentirle queste grida dei fatti, i fatti sono duri come le pietre, rompono e incidono quando cadono.

1 - Il primo fatto lo prendiamo dal vangelo ed è l'austerità di Giovanni Battista a cui Gesù ci invita a guardare come a un esempio. L'austerità è una scuola che diventa necessaria, per eliminare i grandi mali che stiamo facendo a noi stessi e contro la nostra casa, il mondo.

2 - Il grido del DALAI LAMA che chiede la difesa dei diritti dell'uomo e che l'Italia ufficiale ha fatto di tutto per metterlo in silenzio, invece di intavolare il dialogo sui diritti dell'uomo con la Cina.

3 - Ci sono anche i PECCATI CHE GRIDANO, tanto da far rintonare le arcate del cielo dove siede il trono di Dio:

- l'uomo che uccide l'uomo
- il genocidio del Sudan
- le urla dei torturati di tutto il mondo
- la schiavitù dei bambini costretti a fare lavori disumani
- la tratta delle donne vendute sulle strade di tutto il mondo
- l'uccisione dei feti umani e dei bambini di strada per il commercio degli organi e accumulare denaro... Non sono urla queste che scuotono l'anima e ci obbligano a convertirci ?

4 - LE FALSE URLA

- l'urlo-richiamo del denaro facile, acquistato con attività illecite,
- l'urlo-richiamo della bellezza solo esteriore, secondo il detto popolare: damigiana vuota suona male.
- l'urlo-richiamo del falso amore proprio del sadismo sessuale;
- l'urlo richiamo del potere dominio e sfruttamento, dissimulazione del bene comune...

5 - Il GRIDO DI GESU', che esprimiamo attraverso gli inviti del nostro vescovo:

- riprendere la "via santa"
- una forte vita interiore e un grande amore per Dio
- un forte senso di appartenenza alla famiglia cristiana;

- una forte fedeltà all'Eucaristia: non possiamo vivere, non si sta bene, non siamo cristiani maturi, senza vita Eucaristica, senza celebrare il giorno del Signore;
- un rinnovato impegno sociale, per crescere nel bene comune e nella solidarietà comune, perché gli interessi puramente economici stanno facendo troppe vittime;
- un senso missionario della vita: che significa una tensione di salvezza per mondo perché non ci si salva da soli.

6 - Il GRIDO GIOIOSO DEI BAMBINI: Francesco mostra ad Assam il presepio fatto in casa e gli dice: quello è Gesù, che dice di volerci tutti bene; Assam mostra a Francesco le cose curiose di casa sua, soprattutto i disegni a forma di rombo tutto colori, e sa dire che è come il sole... Per i bambini è spontaneo il dialogo tra le culture, che il razzismo e il fanatismo si ostinano a ostacolare, perché nel cuore dei bambini non c'è ipocrisia e neppure il problema del denaro che li divide.

16 dicembre 2007